Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

1222·2022 800 ANNI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

Prot. n. 2470 del 17 LUG. 2020

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA
nell'ambito del progetto dal Titolo "Nanomateriali innovativi Ecosostenibili per Strumentazione portatile per Monitoraggio ambientale (NESMA)" codice progetto 2105-0043-1463-2019
Titolo intervento "Sviluppo di sensoristica integrata in dispositivi portatili per monitoraggio ambientale attraverso tecniche elettrochimiche e SERS"

Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma

Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto
In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020
Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse 1 - Occupabilità
D.G.R. n. 1463 del 08 ottobre 2019
Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. – Assegni di ricerca 2019

Progetto finanziato con n. 231 del 10/03/2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione COM (2014) 9751 final;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 che approva il Testo Unico per i Beneficiari al fine di uniformare le indicazioni in merito a procedure concorsuali di selezione, attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto;
- VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 1463 del 08 ottobre 2019, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n n. 231 del 10/03/2020 con il quale è stato approvato e finanziato il **progetto cod. 2105-0043-1463-2019, titolo "Nanomateriali innovativi Ecosostenibili per Strumentazione portatile per Monitoraggio ambientale (NESMA)"**, CUP C94E19000800008 e che prevede l'attivazione di n. 1 assegno di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche del 24/06/2020, che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del **progetto dal titolo "Nanomateriali innovativi Ecosostenibili per Strumentazione portatile per Monitoraggio ambientale (NESMA)", codice progetto 2105-0043-1463-2019– titolo intervento "Sviluppo di sensoristica integrata in dispositivi portatili per monitoraggio ambientale attraverso tecniche elettrochimiche e SERS"** da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze chimiche sotto la supervisione del **Dott. Lucio Litti**, in qualità di Responsabile Scientifico;
- RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Nanomateriali innovativi Ecosostenibili per Strumentazione portatile per Monitoraggio ambientale (NESMA)", titolo intervento "Sviluppo di sensoristica integrata in dispositivi portatili per monitoraggio ambientale attraverso tecniche elettrochimiche e SERS", da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze chimiche sotto la supervisione del Dott. Lucio Litti, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata di 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di Euro 21.006,35 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, e della Delibera della Giunta Regionale (DGR) 1463 del 8 ottobre 2019, Artt. 5 e 9, Allegato B, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 3 - Scienze chimiche, Settore Scientifico-Disciplinare CHIM/02.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FSE 2014-2020 di cui in Premessa, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

> *Il candidato vincitore si occuperà di seguire lo sviluppo e l'integrazione dei vari componenti facenti parte il dispositivo oggetto del progetto, ovvero la produzione della superficie plasmonica nanostrutturata, funzionalizzata con agenti selettivi per specie chimiche inquinanti, l'integrazione di questa superficie plasmonica all'interno di un dispositivo microfluidico ottenuto per stampa 3D e l'ottimizzazione delle procedure di analisi elettrichimiche/SERS.*
>
> *Il destinatario si recherà nelle sedi dei partner attivi nel progetto, per quanto riguarda lo sviluppo e l'utilizzo di materiali ed attrezzature di loro competenza, sia per periodi continuativi che per trasferte brevi a seconda delle necessità. È prevista la permanenza per non più di due mesi complessivi presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Brescia, dove il destinatario dell'assegno seguirà il processo di funzionalizzazione delle superfici plasmoniche con polimeri derivati da scarti alimentari, e per un periodo tra i 3 e i 4 mesi complessivi presso la Cooperativa Arcipelago, dove seguirà il design e lo sviluppo del prototipo nel quale la strumentazione Raman portatile viene integrata con il dispositivo microfluiridico.*

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

1. essere in stato di disoccupazione/inoccupazione. Si precisa che sono in stato di disoccupazione coloro che abbiano rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
   a. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
   b. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'Art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/1986
2. avere al massimo 35 anni compiuti;
3. essere in possesso di laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, nonché idonea e documentata esperienza scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Titoli preferenziali

Costituiscono titoli preferenziali:

1. avere svolto almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
2. essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in una disciplina attinente alla materia oggetto del progetto di ricerca. Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice

Art. 4 – Incompatibilità

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con:
   a. la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
   b. dottorato di ricerca [1]con o senza borsa, in Italia o all'estero. In caso dottorato di ricerca senza borsa sarà consentita la partecipazione solo nel caso in cui il percorso di dottorato venga sospeso per tutta la durata dell'assegno;
   c. master sia in Italia che all'estero;
2. Non è ammesso il cumulo con altri assegni, borse di studio o altre indennità a qualsiasi titolo nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca prevista dall'assegno;
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma costituisce causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso da parte dell'Università

Art. 5 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche e redatta in carta semplice, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata perentoriamente **entro le ore 13.00 del 28 agosto 2020**, attraverso una delle seguenti modalità:

1) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: Al Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche – Via Marzolo, 1 – 35131 Padova. Per il rispetto del termine non farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

2) spedita all'indirizzo PEC dipartimento.chimica@pec.unipd.it tramite **posta elettronica certificata (PEC)**, mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità della sottoscrittrice/del sottoscrittore.

[1]Ai fini della presente selezione, il candidato che non abbia ancora acquisito il titolo di dottore di ricerca, ancorché abbia concluso il periodo di frequenza, si intende ancora iscritto a corso di dottorato

La consegna a mano della domanda, in busta chiusa indirizza al Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche, Via Marzolo 1 – 35131 Padova, è consentita esclusivamente al mattino dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il locale portineria situato al piano terra del Dipartimento, ad esclusione dei giorni di chiusura dello stesso (dal 10 al 21 agosto 2020) e previa compilazione della "Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie da parte di personale esterno" il cui facsimile è scaricabile alla pagina http://www.chimica.unipd.it/content/dipartimento/albo-di-dipartimento/bandi-ricerca/assegni-di-ricerca e che dovrà essere consegnata contestualmente alla domanda. All'atto della consegna sarà rilasciata una ricevuta di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 MB di pesantezza.

La candidata/Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile al sito http://www.chimica.unipd.it/content/dipartimento/albo-di-dipartimento/bandi-ricerca/assegni-di-ricerca, deve indicare:

1. cognome e nome;
2. se *cittadini italiani*, codice fiscale;
3. data e luogo di nascita;
4. cittadinanza;
5. residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
6. recapito telefonico, indirizzo mail, **contatto Zoom**;
7. di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
8. di essere disoccupato/inoccupato[2];
9. di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
10. elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
11. dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

[2] Al momento dell'eventuale stipula del contratto, sarà necessario presentare la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata da un Centro per l'Impiego

2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. copie dei titoli e delle pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i le cittadine e i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Le cittadine e i cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Le candidate e i candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (indirizzo e-mail scientifica.chimica@unipd.it).

La candidata/Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 6 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico–professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri designati tra docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:
- **per i titoli, massimo punti 15**: laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- per **il curriculum scientifico-professionale, massimo punti 20**: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; Lo svolgimento di ricerca all'estero per almeno un anno dopo il conseguimento della laurea? costituirà titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni
- **per la produttività scientifica, massimo punti 15**: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- **per il colloquio, massimo punti 50**

Con riferimento all'art. 2, comma 1 lett. g del DPCM del 01.03.2020 ed alla circolare del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Padova "Precisazione riguardante la circolare del Rettore n. 121352 in merito alle procedure concorsuali" (prot. 121352 del 02/03/2020), in caso di impossibilità di espletare il colloquio in presenza a causa dell'eventuale perdurare delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, e fatte salve ulteriori direttive che dovessero sopraggiungere: i candidati dovranno dare il proprio benestare a

sostenere eventualmente il colloquio a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza in audio e video via web (Zoom); i candidati dovranno espressamente indicare nella domanda di partecipazione di accettare di avvalersi dell'opzione on-line per la prova orale, qualora richiesto, fornendo il loro contatto Zoom e garantendo che il dispositivo dal quale sosterranno il colloquio sia fornito di webcam funzionante - indispensabile per accertare l'identità del candidato - e che abbia un microfono e delle cuffie/altoparlanti; il colloquio, anche quello a distanza, è pubblico.

La data del colloquio è fissata per il **giorno 3 settembre 2020 alle ore 11:30** in collegamento telematico via Zoom all'indirizzo **https://unipd.zoom.us/j/94270720305**.
Eventuali variazioni verranno comunicate ai candidati all'indirizzo e-mail da loro indicato nella domanda di partecipazione, e pubblicate alla pagina http://www.chimica.unipd.it/content/dipartimento/albo-di-dipartimento/bandi-ricerca/assegni-di-ricerca

Le candidate/I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati. L'assenza della candidata/del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.
Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa. Il documento deve essere lo stesso che verrà allegato alla domanda di ammissione alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età della candidata/del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 7 – Stipula del contratto
Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice/Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.
L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.
Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 1463/2019.

Art. 8 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile scientifico della ricerca e secondo le direttive generali della Responsabile stessa.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Art. 9 – Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto d'autore rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda alla circolare della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto prot. N. 426495 del 3 ottobre 2019 all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 10 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Art. 11 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1463/2019, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono:

1. La valutazione negativa dell'attività svolta dall'assegnista sarà causa di risoluzione del contratto, senza obbligo di preavviso, da parte dell'Università.
2. Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della Struttura una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti, sottoscritta dalla Responsabile del progetto.

Art. - 12 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione

e Istruzione n 231del 10/03/2020 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.
La responsabile del procedimento è la Segretaria Amministrativa del Dipartimento di Scienze chimiche, D.ssa Silvia Bortolami.

Art. – 13 - Trattamento dei dati personali
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link http://www.unipd.it/privacy

Padova, 27 LUG. 2020

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Michele Maggini